

RASSEGNA STAMPA



CONVEGNO ALCOL E GIOVANI: ITALIA E AFRICA A CONFRONTO Milano, 27 ottobre 2017

A cura di: *Studio G. Vizioli & Associati*



RASSEGNA STAMPA

INDICE

OTTOBRE 2017 - NOVEMBRE 2017

DATA	TESTATA	TITOLO
13 ottobre 2017	Omceomi.it	Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto
17 ottobre 2017	Viagginet.com	Convegno "Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto"
17 ottobre 2017	Mentelocale.it	Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto, convegno
17 ottobre 2017	Travelquotidiano.com	"Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto" alla Cattolica di Milano
18 ottobre 2017	Cufrag.it	Milano, Convegno: "Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto"
19 ottobre 2017	Chiesadimilano.it/pgfom/spazio-aperto	Convegno: "Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto"
20 ottobre 2017	Unicatt.it/eventi	Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto
20 ottobre 2017	Aa-arealombardia.it	Convegno "Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto"
23 ottobre 2017	Gdapress.it	Convegno "Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto"
23 ottobre 2017	Dipartimenti.unicatt.it/sociologia	Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto

DATA	TESTATA	TITOLO
24 ottobre 2017	Evensi.it	Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto
24 ottobre 2017	Radioe20.it	Convegno alcol e giovani: Italia e Africa a confronto – Milano 27 ottobre
25 ottobre 2017	Agensir.it	Giovani: Milano, 27 ottobre convegno sull’abuso di alcol in Italia e Africa
25 ottobre 2017	Vita.it	Convegno nell’ambito della campagna “AlcolOltre – Il vero sballo è dire no”
25 ottobre 2017	Dailycases.it	Convegno “Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto”
26 ottobre 2017	Focus-online.it	Milano: Alcol e giovani – Italia e Africa a confronto
26 ottobre 2017	Eventa.it	Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto
26 ottobre 2017	Libero	Il convegno su alcol e giovani
26 ottobre 2017	Pressreader.com	Convegno “Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto”
26 ottobre 2017	Chiesadimilano.it/cdm/vita-ambrosiana	“Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto” alla Cattolica di Milano
27 ottobre 2017	Agensir.it	Alcol e giovani: p. Rigamonti (missionario Consolata), sensibilizzare opinione pubblica e debellare fenomeno in Italia e Africa
27 ottobre 2017	Agensir.it	Alcol e giovani: aumento del consumo in Italia e Africa. Il percorso interattivo “Tende Live”

DATA	TESTATA	TITOLO
28 ottobre 2017	lodonna.it	I ragazzi e il “Binge drinking” (bere per ubriacarsi): parte la Campagna AlcolOltre
29 ottobre 2017	Avvenire	Alcol, è emergenza giovanissimi (nonostante i divieti)
2 novembre 2017	Agrweb.it	Presentato a Milano il convegno “Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto”
2 novembre 2017	Agronline.it	Presentato a Milano il convegno “Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto”
3 novembre 2017	Primapress.it	Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto
6 novembre 2017	Lostrillo.it	“Italia e Africa a confronto”
7 novembre 2017	Cufrad.it	Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto
8 novembre 2017	Gdapress.it	Presentato a Milano Convegno “Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto”
14 novembre 2017	Focus-online.it	Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto



WWW.OMCEOMI.IT

13 OTTOBRE 2017



ALCOL E GIOVANI: ITALIA E AFRICA A CONFRONTO

13 ottobre 2017

Riceviamo e volentieri pubblichiamo il programma dell'evento dal titolo "Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto" che si terrà a Milano Venerdì 27 ottobre 2017 presso l'Aula Pio XI (edificio Monumentale scala B), Università Cattolica del Sacro Cuore, I.go Gemelli 1

[Programma](#)



WWW.VIAGGINET.COM

17 OTTOBRE 2017

Titolo: CONVEGNO "ALCOL E GIOVANI: ITALIA E AFRICA A CONFRONTO"...

Data: 17/10/2017 20:47:31

Fonte:

News: Avrà luogo a Milano, venerdì 27 ottobre p.v., alle ore 9.00, nell'Aula Pio XI dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (largo Gemelli 1), il Convegno "Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto" nell'ambito della campagna AlcolOltre - il vero sballo è dire no.

La Campagna AlcolOltre nasce per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'abuso di alcol in Italia e in Africa: l'iniziativa mira infatti a prevenire il consumo eccessivo di alcolici soprattutto tra i giovani, attraverso azioni concrete di conoscenza, prevenzione e solidarietà.

"I profondi cambiamenti nel sistema sociale e la crisi di riferimenti culturali, commenta Padre Giordano Rigamonti, responsabile della Campagna, si affiancano allo sviluppo iperbolico dei sistemi di comunicazione in rete. Internet e gli altri spazi di incontro virtuali hanno rivoluzionato il pianeta, rendendo tutto apparentemente possibile e imitabile, con minore capacità critica e giudizio di valore. Un mondo delle relazioni destabilizzato cerca di colmare i vuoti, anche con l'abuso di alcolici. I giovani sono tra i più influenzabili, spinti a superare ogni limite, ad andare oltre senza avvertire il pericolo, a rischiare pur di emulare modelli di forza e di successo".

"Pur così diverse fra loro, Europa e Africa, spiega Laura Poretti, Consigliere Nazionale Associazione Impegnarsi Serve, hanno purtroppo in comune l'uso eccessivo e disordinato di bevande alcoliche. Questo problema colpisce trasversalmente qualsiasi fascia d'età, ma per i giovani può rappresentare l'inizio di un degrado profondo, l'ingresso in un labirinto in cui diventa difficile districarsi, una piaga sociale devastante. Le ragioni dell'abuso di alcol sono molteplici: si beve per noia, per non sentire la fame, per sballarsi, per sopravvivere".

La Campagna AlcolOltre vuole promuovere una serie di iniziative a favore di una cultura per la vita. Facendo rete, con coraggio e ostinazione, certamente qualcosa potrà cambiare sia in Italia sia nelle nazioni africane dove l'Associazione Impegnarsi Serve opera insieme ai Missionari della Consolata.

Il Convegno, che ha il patrocinio del Comune di Milano e della Regione Lombardia, prevede un'intera giornata dedicata al tema Alcol in Italia e Africa: due sessioni di lavoro per approfondire aspetti sanitari, sociali, culturali e offrire occasioni di confronto tra esperti. L'evento si rivolge in particolare agli operatori sanitari e assistenti sociali, professori ed educatori.



Attualità

Milano

Università Cattolica

Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto, convegno

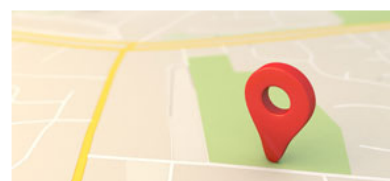
 Venerdì 27 ottobre 2017

 Ore 09:00



Venerdì 27 ottobre, alle ore 9.00, nell'Aula Pio XI dell'**Università Cattolica del Sacro Cuore** (largo Gemelli 1, Milano), è in programma il convegno **Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto** nell'ambito della campagna *AlcolOltre - il vero sballo è dire no*.

La campagna *AlcolOltre* nasce per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'abuso di alcol in Italia e in Africa: l'iniziativa mira infatti a prevenire il consumo eccessivo di alcolici soprattutto tra i giovani, attraverso azioni concrete di conoscenza, prevenzione e solidarietà.



Maggiori informazioni sul luogo
Università Cattolica

Il convegno, che ha il patrocinio del Comune di Milano e della Regione Lombardia, prevede un'intera giornata dedicata al tema *Alcol in Italia e Africa*: **due sessioni di lavoro** (mattutina dalle ore 9.00; pomeridiana dalle ore 14.00), per approfondire aspetti sanitari, sociali, culturali e offrire occasioni di confronto tra esperti.

“Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto” alla Cattolica di Milano

[0] 17 ottobre 2017 15:18

Venerdì 27 ottobre alle ore 9 si terrà a Milano, nell'Aula Pio XI dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (largo Gemelli 1), il convegno “Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto” nell'ambito della campagna



“AlcolOltre – il vero sballo è dire no”, che mira a prevenire il consumo eccessivo di alcolici soprattutto tra i giovani, attraverso azioni concrete di conoscenza, prevenzione e solidarietà. «I profondi cambiamenti nel sistema sociale e la crisi di riferimenti culturali – commenta padre Giordano Rigamonti, responsabile della campagna – si affiancano allo sviluppo iperbolico dei sistemi di comunicazione in rete. Internet e gli altri spazi di incontro virtuali hanno rivoluzionato il pianeta, rendendo tutto apparentemente possibile e imitabile, con minore capacità critica e giudizio di valore. Un mondo delle relazioni destabilizzato cerca di colmare i vuoti, anche con l'abuso di alcolici. I giovani sono tra i più influenzabili, spinti a superare ogni limite, ad andare oltre senza avvertire il pericolo, a rischiare pur di emulare modelli di forza e di successo».

«Pur così diverse fra loro, Europa e Africa hanno purtroppo in comune l'uso eccessivo e disordinato di bevande alcoliche – spiega Laura Poretti, consigliere nazionale associazione Impegnarsi Serve – che per i giovani può rappresentare l'inizio di un degrado profondo, l'ingresso in un labirinto in cui diventa difficile districarsi».

Il convegno, che ha il patrocinio del Comune di Milano e della Regione Lombardia, prevede un'intera giornata dedicata al tema alcol in Italia e Africa: due sessioni di lavoro per approfondire aspetti sanitari, sociali, culturali e offrire occasioni di confronto tra esperti. L'evento si rivolge in particolare agli operatori sanitari e assistenti sociali, professori ed educatori.



NEWS DI ALCOLOGIA

MILANO, CONVEGNO: ALCOL E GIOVANI: ITALIA E AFRICA A CONFRONTO

Alcol alcolismo • 18-10-2017



ALCOL E GIOVANI: ITALIA E AFRICA A CONFRONTO, CONVEGNO

Venerdì 27 ottobre, alle ore 9.00, nell'Aula Pio XI dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (largo Gemelli 1, Milano), è in programma il convegno *Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto* nell'ambito della campagna *AlcolOltre - il vero sballo è dire no*.

Milano - La campagna *AlcolOltre* nasce per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'abuso di alcol in Italia e in Africa: l'iniziativa mira infatti a prevenire il consumo eccessivo di alcolici soprattutto tra i giovani, attraverso azioni concrete di conoscenza, prevenzione e solidarietà.

Il convegno, che ha il patrocinio del Comune di Milano e della Regione Lombardia, prevede un'intera giornata dedicata al tema *Alcol in Italia e Africa: due sessioni di lavoro* (mattutina dalle ore 9.00; pomeridiana dalle ore 14.00), per approfondire aspetti sanitari, sociali, culturali e offrire occasioni di confronto tra esperti.

<http://www.mentelocale.it/milano/eventi/61472-alcol-giovani-italia-africa-confronto-convegno.htm>

(Articolo pubblicato dal CUFRAD sul sito www.alcolnews.it)



Spazio Aperto

27 OTTOBRE 2017

Convegno: "Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto"

La Campagna "AlcolOltre" nasce per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'abuso di alcol in Italia e in Africa: l'iniziativa mira a prevenire il consumo eccessivo di alcolici soprattutto tra i giovani, attraverso azioni concrete di conoscenza, prevenzione e solidarietà. In programma un apposito convegno.

il vero sballo è dire no



 Programma Convegno Alcol e giovani Italia e Africa a confronto

 Comunicato stampa Invito Convegno Alcol e giovani Italia e Africa a confronto

L'*Associazione Impegnarsi Serve* insieme ai *Missionari della Consolata* ha lanciato a gennaio la Campagna "AlcolOltre – il vero sballo è dire no", rivolta in particolar modo agli adolescenti, **per far riflettere sull'abuso di alcol** in Italia e Africa, mettendo in evidenza come il *binge drinking* (il "bere pazzo") è uno dei pericoli della "rete" (la "dark net" come l'ha di recente definita papa Francesco), di cui i giovani in tutto il mondo sono vittime.

L'iniziativa mira infatti a prevenire il consumo eccessivo di alcolici soprattutto tra i giovani, attraverso azioni concrete di conoscenza, prevenzione e solidarietà.

Nell'ambito della campagna "AlcolOltre – il vero sballo è dire no", **venerdì 27 ottobre 2017, alle ore 9.00**, avrà luogo a Milano, **nell'Aula Pio XI**

dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (largo Gemelli 1), il Convegno "Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto" ([programma dettagliato](#))



segue WWW.CHIESADIMILANO.IT/PGFOM/SPAZIO-APERTO

19 OTTOBRE 2017

“I profondi cambiamenti nel sistema sociale e la crisi di riferimenti culturali”, commenta Padre Giordano Rigamonti, responsabile della Campagna, “si affiancano allo sviluppo iperbolico dei sistemi di comunicazione in rete. Internet e gli altri spazi di incontro virtuali hanno rivoluzionato il pianeta, rendendo tutto apparentemente possibile e imitabile, con minore capacità critica e giudizio di valore. Un mondo delle relazioni destabilizzato cerca di colmare i vuoti, anche con l’abuso di alcolici. I giovani sono tra i più influenzabili, spinti a superare ogni limite, ad andare oltre senza avvertire il pericolo, a rischiare pur di emulare modelli di forza e di successo”.

“Pur così diverse fra loro, Europa e Africa”, spiega Laura Poretti, Consigliere Nazionale *Associazione Impegnarsi Serve*, “hanno purtroppo in comune l’uso eccessivo e disordinato di bevande alcoliche. Questo problema colpisce trasversalmente qualsiasi fascia d’età, ma per i giovani può rappresentare l’inizio di un degrado profondo, l’ingresso in un labirinto in cui diventa difficile districarsi, una piaga sociale devastante. Le ragioni dell’abuso di alcol sono molteplici: si beve per noia, per non sentire la fame, per sballarsi, per sopravvivere”.

La Campagna “AlcolOltre” vuole promuovere una serie di iniziative a favore di una cultura per la vita. Facendo rete, con coraggio e ostinazione, certamente qualcosa potrà cambiare sia in Italia sia nelle nazioni africane dove l’Associazione *Impegnarsi Serve* opera insieme ai *Missionari della Consolata*.

Oltre al Convegno si stanno allestendo in questi mesi le Tende Live: tre spazi dove viene affrontato il tema dell’alcol parallelamente in Africa e Italia. Attraverso grandi immagini, video, dinamiche di animazione, esperienze sensoriali, giovani e adulti sono stimolati nella riflessione sulla relazione alcol e giovani.

Contatti:

Università Cattolica del Sacro Cuore – Facoltà di Scienze Politiche e Sociali

Segreteria: eventiserviziosociale@unicatt.it – tel. 02.72342992

Associazione Impegnarsi Serve Onlus

Laura Poretti: milano@impegnarsiserve.org – cell. 339.1147441

Missionari della Consolata

Padre Giordano Rigamonti: giordanorigamonti@consolata.net – cell. 333.3339205

PUBBLICATO GIOVEDÌ 19 OTTOBRE 2017



WWW.UNICATT.IT/EVENTI

20 OTTOBRE 2017



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

HOME > CAMPUS DI MILANO > LA VITA NEL CAMPUS > EVENTI > ARCHIVIO EVENTI > ALCOL E GIOVANI: ITALIA E AFRICA A CONFRONTO

Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto

Convegno 27 ottobre 2017

Aula: Pio XI - Ore: 9.00

Largo A. Gemelli, 1, Milano

"Il vero sballo è dire no"

Saluto e apertura lavori

Prof. Giancarlo Rovati

Direttore Dipartimento Sociologia Università Cattolica Milano

P. Giordano Rigamonti

Missionario della Consolata, Coordinatore Campagna "AlcolOltre"

Italia: l'alcol tra i giovani e non solo

Il giovane, l'alcol e i suoi familiari

Dr.ssa Maria Raffaella Rossin

Modalità patologiche del bere giovanile

Dr. Leonardo Dell'Accio

Proposte per una vita libera dall'alcol

Dr.ssa Luciana Marzio

Testimonianza

Testimonianza di un membro di Alcolisti Anonimi

Discussione

Modera

Dr. Paolo Franceschi





segue WWW.UNICATT.IT/EVENTI

20 OTTOBRE 2017

Africa: una finestra sulla speranza

L'aspetto antropologico interculturale dell'alcol

P. Lino Tagliani

L'alcol in Sud Africa e in Swaziland

S.E. Mons. José Luis Ponce de Leon

Una risposta al problema alcol a Manzini

Dr.ssa Marina Barcella

Modera

Dr.ssa Paola Capellini

Panel conclusivo

Dr.ssa Laura Poretti, p. Samuel Wachira

Dr.ssa Giovanna Marelli

Modera

Dr.ssa Emanuela Baio

Referente Informazioni: Facoltà di Scienze politiche e sociali

Recapito telefonico: 02.72342992

E-mail: eventiserviziosociale@unicatt.it

In collaborazione con:

Organizzatori



Patrocinio



Sponsorizzato da: AlcoOltre

[Programma](#)

Condividi:



BENVENUTI
NEL SITO DEGLI
ALCOLISTI ANONIMI
AREA LOMBARDIA
ITALIA



[CHI SIAMO](#) [INFO PER GLI AA](#) [GRUPPI IN ITALIA](#) [SITO AA ITALIA](#) [LETTERATURA AA](#) [PUBBLICA INFO](#)

Le Istituzioni presenti sul territorio ci possono raggiungere per mezzo dei nostri [Referenti Provinciali](#). (come li trovo?)

Se siete interessati a vedere il metodo di A.A. all'opera, potete partecipare ad una [Riunione Aperta](#). (cosa vuol dire?)

27 ottobre 2017 9:00
Università Cattolica

Convegno "Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto"
([fai un clic qui per la locandina](#))

Milano
Università Cattolica del Sacro Cuore - Aula
Pio XI - Largo A. Gemelli, 1

TROVA IL GRUPPO AA
PIU' VICINO
SU QUESTA MAPPA



COLLEGAMENTO CON LE AREE

GDAPress



CONVEGNO “ALCOL E GIOVANI: ITALIA E AFRICA A CONFRONTO”

© 23 ottobre 2017 • Giuliana de Antonellis • Campagna AlcolOltre, CONVEGNO “ALCOL E GIOVANI: ITALIA E AFRICA A CONFRONTO”, UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE • Medicina • 12





segue WWW.GDAPRESS.IT

23 OTTOBRE 2017



CONVEGNO “ALCOL E GIOVANI: ITALIA E AFRICA A CONFRONTO”

Venerdì 27 ottobre 2017 – ore 9.00 – 17.00

Università Cattolica del Sacro del Cuore, Aula Pio XI, largo Gemelli 1, Milano



Avrà luogo a Milano, venerdì 27 ottobre p.v., alle ore 9.00, nell'Aula Pio XI dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (largo Gemelli 1), il Convegno “Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto” nell'ambito della campagna *AlcolOltre – il vero sballo è dire no*.

La Campagna AlcolOltre nasce per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'abuso di alcol in Italia e in Africa: l'iniziativa mira infatti a prevenire il consumo eccessivo di alcolici soprattutto tra i giovani, attraverso azioni concrete di conoscenza, prevenzione e solidarietà.



segue WWW.GDAPRESS.IT

23 OTTOBRE 2017

“I profondi cambiamenti nel sistema sociale e la crisi di riferimenti culturali, commenta Padre Giordano Rigamonti, responsabile della Campagna, si affiancano allo sviluppo iperbolico dei sistemi di comunicazione in rete. Internet e gli altri spazi di incontro virtuali hanno rivoluzionato il pianeta, rendendo tutto apparentemente possibile e imitabile, con minore capacità critica e giudizio di valore. Un mondo delle relazioni destabilizzato cerca di colmare i vuoti, anche con l’abuso di alcolici. I giovani sono tra i più influenzabili, spinti a superare ogni limite, ad andare *oltre* senza avvertire il pericolo, a rischiare pur di emulare modelli di forza e di successo”.

“Pur così diverse fra loro, Europa e Africa, spiega Laura Poretti, Consigliere Nazionale Associazione Impegnarsi Serve, hanno purtroppo in comune l’uso eccessivo e disordinato di bevande alcoliche. Questo problema colpisce trasversalmente qualsiasi fascia d’età, ma per i giovani può rappresentare l’inizio di un degrado profondo, l’ingresso in un labirinto in cui diventa difficile districarsi, una piaga sociale devastante. Le ragioni dell’abuso di alcol sono molteplici: si beve per noia, per non sentire la fame, per sballarsi, per sopravvivere”.

La Campagna AlcolOltre vuole promuovere una serie di iniziative a favore di una cultura per la vita. Facendo rete, con coraggio e ostinazione, certamente qualcosa potrà cambiare sia in Italia sia nelle nazioni africane dove l’Associazione Impegnarsi Serve opera insieme ai Missionari della Consolata.

Il Convegno, che ha il patrocinio del Comune di Milano e della Regione Lombardia, prevede un’intera giornata dedicata al tema *Alcol in Italia e Africa*: due sessioni di lavoro per approfondire aspetti sanitari, sociali, culturali e offrire occasioni di confronto tra esperti. L’evento si rivolge in particolare agli operatori sanitari e assistenti sociali, professori ed educatori.

Programma

Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto

Università Cattolica del Sacro Cuore

Aula Pio XI – Largo A. Gemelli, 1 9.00 Accoglienza e registrazione

9.30 Saluto e apertura lavori

Prof. Giancarlo Rovati

Direttore Dipartimento Sociologia Università Cattolica Milano

P. Giordano Rigamonti

Missionario della Consolata, Coordinatore Campagna “AlcolOltre”



segue WWW.GDAPRESS.IT

23 OTTOBRE 2017

10.00

“Il giovane, l'alcol e i suoi familiari”

Dr.ssa Maria Raffaella Rossin

“Modalità patologiche del bere giovanile”

Dr. Leonardo Dell'Accio

“Proposte per una vita libera dall'alcol”

Dr.ssa Luciana Marzio

Testimonianza

Testimonianza di un membro di Alcolisti Anonimi

Discussione

Moderata

Dr. Paolo Franceschi

Italia: l'alcol tra i giovani e non solo

14.00

“L'aspetto antropologico interculturale dell'alcol”

P. Lino Tagliani

“L'alcol in Sud Africa e in Swaziland”

S.E. Mons. José Luis Ponce de Leon

“Una risposta al problema alcol a Manzini”

Dr.ssa Marina Barcella

Moderata

Dr.ssa Paola Capellini

Africa: una finestra sulla speranza

16.00 Panel conclusivo

Dr.ssa Laura Poretti, p. Samuel Wachira

Dr.ssa Giovanna Marelli

Moderata

Dr.ssa Emanuela Baio

Durante il convegno Lucrezia Forni leggerà brani tratti dal libro “Cuore liquido” di Koren Zailckas

CONTATTI

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE – FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

Segreteria | e-mail: eventiserviziosociale@unicatt.it – tel 02.72342992

ASSOCIAZIONE IMPEGNARSI SERVE ONLUS

Laura Poretti | e-mail: milano@impegnarsiserve.org –

MISSIONARI DELLA CONSOLATA

P. Giordano Rigamonti | e-mail: giordanorigamonti@consolata.net –



WWW.DIPARTIMENTI.UNICATT.IT/SOCIOLOGIA

23 OTTOBRE 2017



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

MILANO > DIPARTIMENTO DI SOCIOLOGIA > NOTIZIE > ALCOL E GIOVANI: ITALIA E AFRICA A CONFRONTO

Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto

27 ottobre 2017

Il convegno è dedicato alla comprensione e all'analisi del fenomeno dell'alcolismo soprattutto in relazione alla sua più frequente presenza tra i giovani.

[programma](#)



Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto

Venerdì 27 Ottobre 2017 09:00 ►► Venerdì 27 Ottobre 2017 18:00

Impegnarsi Serve Onlus > Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto



Ultima modifica 28/10/2017

50



Salva su Facebook

Mi piace 0

Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto
Università Cattolica del Sacro Cuore
Aula Pio XI - Largo A. Gemelli, 1

9.00 Accoglienza e registrazione



CONVEGNO ALCOL E GIOVANI: ITALIA E AFRICA A CONFRONTO – Milano 27 ottobre

REDAZIONE – 24 OTTOBRE 2017



CONVEGNO “ALCOL E GIOVANI: ITALIA E AFRICA A CONFRONTO”

Venerdì 27 ottobre 2017 – ore 9.00 – 17.00



segue WWW.RADIOE20.IT

24 OTTOBRE 2017

Università Cattolica del Sacro Cuore, Aula Pio XI, largo Gemelli 1, Milano 24 ottobre 2017 – Avrà luogo a Milano, venerdì 27 ottobre p.v., alle ore 9.00, nell'Aula Pio XI dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (largo Gemelli 1), il Convegno “Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto” nell'ambito della campagna AlcolOltre – il vero sballo è dire no.

La Campagna AlcolOltre nasce per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'abuso di alcol in Italia e in Africa: l'iniziativa mira infatti a prevenire il consumo eccessivo di alcolici soprattutto tra i giovani, attraverso azioni concrete di conoscenza, prevenzione e solidarietà.

“I profondi cambiamenti nel sistema sociale e la crisi di riferimenti culturali, commenta Padre Giordano Rigamonti, responsabile della Campagna, si affiancano allo sviluppo iperbolico dei sistemi di comunicazione in rete. Internet e gli altri spazi di incontro virtuali hanno rivoluzionato il pianeta, rendendo tutto apparentemente possibile e imitabile, con minore capacità critica e giudizio di valore.

Un mondo delle relazioni destabilizzato cerca di colmare i vuoti, anche con l'abuso di alcolici. I giovani sono tra i più influenzabili, spinti a superare ogni limite, ad andare oltre senza avvertire il pericolo, a rischiare pur di emulare modelli di forza e di successo”.

“Pur così diverse fra loro, Europa e Africa, spiega Laura Poretti, Consigliere Nazionale Associazione Impegnarsi Serve, hanno purtroppo in comune l'uso eccessivo e disordinato di bevande alcoliche.

Questo problema colpisce trasversalmente qualsiasi fascia d'età, ma per i giovani può rappresentare l'inizio di un degrado profondo, l'ingresso in un labirinto in cui diventa difficile districarsi, una piaga sociale devastante. Le ragioni dell'abuso di alcol sono molteplici: si beve per noia, per non sentire la fame, per sballarsi, per sopravvivere”. La Campagna AlcolOltre vuole promuovere una serie di iniziative a favore di una cultura per la vita.

Facendo rete, con coraggio e ostinazione, certamente qualcosa potrà cambiare sia in Italia sia nelle nazioni africane dove l'Associazione Impegnarsi Serve opera insieme ai Missionari della Consolata.

Il Convegno, che ha il patrocinio del Comune di Milano e della Regione Lombardia, prevede un'intera giornata dedicata al tema Alcol in Italia e Africa: due sessioni di lavoro per approfondire aspetti sanitari, sociali, culturali e offrire occasioni di confronto tra esperti. L'evento si rivolge in particolare agli operatori sanitari e assistenti sociali, professori ed educatori.



WWW.AGENSIR.IT

25 OTTOBRE 2017



CAMPAGNA

Giovani: Milano, venerdì 27 ottobre convegno sull'abuso di alcol in Italia e Africa

25 ottobre 2017 @ 12:08

Sarà “Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto” il tema del convegno che si svolgerà venerdì 27 ottobre, a Milano, nell’ambito della campagna “AlcolOltre – il vero sballo è dire no”. L’iniziativa è promossa da “Impegnarsi serve” assieme ai Missionari della Consolata e all’Università Cattolica del Sacro Cuore, nella cui sede (aula Pio XI), dalle 9, saranno ospitati i lavori. Tra i relatori anche mons. José Luis Ponce de Leon, vescovo di Manzini (Swaziland), padre Giordano Rigamonti, responsabile della campagna “AlcolOltre”, e Laura Poretti, consigliere nazionale di “Impegnarsi serve”. La campagna, avviata da “Impegnarsi serve” assieme ai Missionari della Consolata, “nasce per sensibilizzare l’opinione pubblica sull’abuso di alcol in Italia e in Africa: l’iniziativa – si legge in una nota – mira infatti a prevenire il consumo eccessivo di alcolici soprattutto tra i giovani, attraverso azioni concrete di conoscenza, prevenzione e solidarietà”. “La campagna ‘AlcolOltre’ – prosegue la nota – vuole promuovere una serie di iniziative a favore di una cultura per la vita. Facendo rete, con coraggio e ostinazione, certamente qualcosa potrà cambiare sia in Italia sia nelle nazioni africane dove ‘Impegnarsi serve’ opera insieme ai Missionari della Consolata”. Il convegno, che ha il patrocinio di Comune di Milano e Regione Lombardia, prevede un’intera giornata, articolata in due sessioni di lavoro, per approfondire aspetti sanitari, sociali, culturali e offrire occasioni di confronto tra esperti. L’evento si rivolge in particolare agli operatori sanitari e assistenti sociali, professori ed educatori.

Argomenti

ALCOL

GIOVANI

Persone ed Enti

MISSIONARI DELLA CONSOLATA

Luoghi

MILANO



WWW.VITA.IT

25 OTTOBRE 2017



27

Ott 2017

27

Ott 2017

Milano

Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto

Italia Milano - largo Gemelli 1

Sito web: www.impegnarsiserve.org/

Convegno nell'ambito della campagna "AlcolOltre - Il vero sballo è dire no"



È in programma a Milano, **venerdì 27 ottobre**, alle ore 9, nell'Aula Pio XI dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, il convegno **"Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto"** nell'ambito della campagna **AlcolOltre - il vero sballo è dire no** che nasce per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'abuso di alcol in Italia e in Africa: l'iniziativa mira infatti a prevenire il consumo eccessivo di alcolici soprattutto tra i giovani, attraverso azioni concrete di conoscenza, prevenzione e solidarietà.

«I profondi cambiamenti nel sistema sociale e la crisi di riferimenti culturali», commenta Padre Giordano Rigamonti, responsabile della Campagna, «si affiancano allo sviluppo iperbolico dei sistemi di comunicazione in rete. Internet e gli altri spazi di incontro virtuali hanno rivoluzionato il pianeta, rendendo tutto apparentemente possibile e imitabile, con minore capacità critica e giudizio di valore. Un mondo delle relazioni destabilizzato cerca di colmare i vuoti, anche con l'abuso di alcolici. I giovani sono tra i più influenzabili, spinti a superare ogni limite, ad andare oltre senza avvertire il pericolo, a rischiare pur di emulare modelli di forza e di successo».



segue WWW.VITA.IT

25 OTTOBRE 2017

«Pur così diverse fra loro, Europa e Africa», spiega Laura Poretti, consigliere nazionale Associazione Impegnarsi Serve, «hanno purtroppo in comune l'uso eccessivo e disordinato di bevande alcoliche. Questo problema colpisce trasversalmente qualsiasi fascia d'età, ma per i giovani può rappresentare l'inizio di un degrado profondo, l'ingresso in un labirinto in cui diventa difficile districarsi, una piaga sociale devastante. Le ragioni dell'abuso di alcol sono molteplici: si beve per noia, per non sentire la fame, per sballarsi, per sopravvivere».

La Campagna AlcolOltre vuole promuovere una serie di iniziative a favore di una cultura per la vita. Facendo rete, con coraggio e ostinazione, certamente qualcosa potrà cambiare sia in Italia sia nelle nazioni africane dove l'Associazione Impegnarsi Serve opera insieme ai Missionari della Consolata.

Il Convegno, che ha il patrocinio del Comune di Milano e della Regione Lombardia, prevede un'intera giornata dedicata al tema **Alcol in Italia e Africa**: due sessioni di lavoro per approfondire aspetti sanitari, sociali, culturali e offrire occasioni di confronto tra esperti. L'evento si rivolge in particolare agli operatori sanitari e assistenti sociali, professori ed educatori.





WWW.DAILYCASES.IT

25 OTTOBRE 2017



*Publicato il 25 ottobre 2017 - da **Dailycases***

Venerdì 27 ottobre 2017 – ore 9.00 – 17.00 Università Cattolica del Sacro del Cuore, Aula Pio XI, largo Gemelli 1, Milano



Avrà luogo a Milano, venerdì 27 ottobre p.v., alle ore 9.00, nell'Aula Pio XI dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (largo Gemelli 1), il Convegno "Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto" nell'ambito della campagna *AlcolOltre – il vero sballo è dire no.*

segue WWW.DAILYCASES.IT

25 OTTOBRE 2017

La Campagna AlcolOltre nasce per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'abuso di alcol in Italia e in Africa: l'iniziativa mira infatti a prevenire il consumo eccessivo di alcolici soprattutto tra i giovani, attraverso azioni concrete di conoscenza, prevenzione e solidarietà.

"I profondi cambiamenti nel sistema sociale e la crisi di riferimenti culturali, commenta Padre Giordano Rigamonti, responsabile della Campagna, si affiancano allo sviluppo iperbolico dei sistemi di comunicazione in rete. Internet e gli altri spazi di incontro virtuali hanno rivoluzionato il pianeta, rendendo tutto apparentemente possibile e imitabile, con minore capacità critica e giudizio di valore. Un mondo delle relazioni destabilizzato cerca di colmare i vuoti, anche con l'abuso di alcolici. I giovani sono tra i più influenzabili, spinti a superare ogni limite, ad andare *o/tre* senza avvertire il pericolo, a rischiare pur di emulare modelli di forza e di successo".



"Pur così diverse fra loro, Europa e Africa, spiega Laura Poretti, Consigliere Nazionale Associazione Impegnarsi Serve, hanno purtroppo in comune l'uso eccessivo e disordinato di bevande alcoliche. Questo problema colpisce trasversalmente qualsiasi fascia d'età, ma per i giovani può rappresentare l'inizio di un

degrado profondo, l'ingresso in un labirinto in cui diventa difficile districarsi, una piaga sociale devastante. Le ragioni dell'abuso di alcol sono molteplici: si beve per noia, per non sentire la fame, per sballarsi, per sopravvivere".



segue WWW.DAILYCASES.IT

25 OTTOBRE 2017

La Campagna AlcolOltre vuole promuovere una serie di iniziative a favore di una cultura per la vita. Facendo rete, con coraggio e ostinazione, certamente qualcosa potrà cambiare sia in Italia sia nelle nazioni africane dove l'Associazione Impegnarsi Serve opera insieme ai Missionari della Consolata.

Il Convegno, che ha il patrocinio del Comune di Milano e della Regione Lombardia, prevede un'intera giornata dedicata al tema *Alcol in Italia e Africa*: due sessioni di lavoro per approfondire aspetti sanitari, sociali, culturali e offrire occasioni di confronto tra esperti. L'evento si rivolge in particolare agli operatori sanitari e assistenti sociali, professori ed educatori



Milano: Alcol e giovani - Italia e Africa a confronto

26/10/2017

Domani, venerdì 27 ottobre 2017, dalle 9.00 alle 17.00, nell'Aula Pio XI dell'Università Cattolica del Sacro del Cuore, in Largo Gemelli 1, a Milano, si svolgerà il convegno **Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto** nell'ambito della campagna **AlcolOltre - il vero sballo è dire no**.



segue WWW.FOCUS-ONLINE.IT

26 OTTOBRE 2017

Il convegno, che ha il patrocinio del Comune di Milano e della Regione Lombardia, è articolato in due sessioni di lavoro che approfondiranno aspetti sanitari, sociali, culturali e offriranno occasioni di confronto tra gli esperti.

La **Campagna AlcolOltre** intende sensibilizzare l'opinione pubblica sull'abuso di alcol in Italia e in Africa: l'iniziativa, infatti, mira a prevenire il consumo eccessivo di alcolici soprattutto tra i giovani, attraverso azioni concrete di conoscenza, prevenzione e solidarietà.

I profondi cambiamenti nel sistema sociale e la crisi di riferimenti culturali - ha commentato Padre Giordano Rigamonti, responsabile della Campagna - si affiancano allo sviluppo iperbolico dei sistemi di comunicazione in rete. Internet e gli altri spazi di incontro virtuali hanno rivoluzionato il pianeta, rendendo tutto apparentemente possibile e imitabile, con minore capacità critica e giudizio di valore. Un mondo delle relazioni destabilizzato cerca di colmare i vuoti, anche con l'abuso di alcolici. I giovani sono tra i più influenzabili, spinti a superare ogni limite, ad andare oltre senza avvertire il pericolo, a rischiare pur di emulare modelli di forza e di successo.

La **Campagna AlcolOltre** promuove varie iniziative per favorire una cultura per la vita, assieme all'**Associazione Impegnarsi Serve**, che opera insieme ai **Missionari della Consolata**.

Pur così diverse fra loro, Europa e Africa - ha spiegato Laura Poretti, Consigliere Nazionale Associazione Impegnarsi Serve - hanno purtroppo in comune l'uso eccessivo e disordinato di bevande alcoliche. Questo problema colpisce trasversalmente qualsiasi fascia d'età, ma per i giovani può rappresentare l'inizio di un degrado profondo, l'ingresso in un labirinto in cui diventa difficile districarsi, una piaga sociale devastante. Le ragioni dell'abuso di alcol sono molteplici: si beve per noia, per non sentire la fame, per sballarsi, per sopravvivere.



[Home](#) / [Eventi Milano](#) / [Alcol e giovani: Ita](#)



MILANO



Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto

ott

27

Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto

Ven, 27 Ott 2017 - 09:00 alle 18:00

[#cultura](#)

Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto
Università Cattolica del Sacro Cuore
Aula Pio XI - Largo A. Gemelli, 1

9.00 Accoglienza e registrazione



segue WWW.EVENTA.IT

26 OTTOBRE 2017

9.30 Saluto e apertura lavori
Prof. Giancarlo Rovati
Direttore Dipartimento Sociologia Università Cattolica Milano
P. Giordano Rigamonti
Missionario della Consolata, Coordinatore Campagna "AlcolOltre"

10.00 Italia: l'alcol tra i giovani e non solo - Modera Dr. Paolo Franceschi
"Il giovane, l'alcol e i suoi familiari"
Dr.ssa Maria Raffaella Rossin
"Modalità patologiche del bere giovanile"
Dr. Leonardo Dell'Accio
"Proposte per una vita libera dall'alcol"
Dr.ssa Luciana Marzio
Testimonianza
Testimonianza di un membro di Alcolisti Anonimi
Discussione

14.00 Africa: una finestra sulla speranza - Modera Dr.ssa Paola Capellini
"L'aspetto antropologico interculturale dell'alcol"
P. Lino Tagliani
"L'alcol in Sud Africa e in Swaziland"
S.E. Mons. José Luis Ponce de Leon
"Una risposta al problema alcol a Manzini"
Dr.ssa Marina Barcella

16.00 Panel conclusivo - Dr.ssa Emanuela Baio
Dr.ssa Laura Poretti, p. Samuel Wachira
Dr.ssa Giovanna Marelli

Durante il convegno Lucrezia Forni leggerà brani tratti dal libro "Cuore liquido" di Koren Zailckas

La Campagna "AlcolOltre" nasce allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica in Italia e in Africa sull'abuso di alcol. Attraverso azioni concrete di conoscenza, prevenzione e solidarietà vuole contribuire a costruire esistenze libere dal consumo eccessivo di alcolici, soprattutto nelle giovani generazioni.



LIBERO

26 OTTOBRE 2017

Libero

Il convegno su alcol e giovani

INCONTRO Avrà luogo a Milano, domani 27 ottobre, alle ore 9.00, nell'Aula Pio XI dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (largo Gemelli 1), il Convegno "Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto" nell'ambito della campagna AlcolOltre - il vero sballo è dire no. La Campagna AlcolOltre nasce per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'abuso di alcol in Italia e in Africa: l'iniziativa mira infatti a prevenire il consumo eccessivo di alcolici soprattutto tra i giovani, attraverso azioni concrete di conoscenza, prevenzione e solidarietà. La Campagna AlcolOltre vuole promuovere una serie di iniziative a favore di una cultura per la vita. Facendo rete, con coraggio e ostinazione, certamente qualcosa potrà cambiare.

**Oggi, dalle 9 alle 17
Largo Gemelli, 1**



WWW.PRESSREADER.COM

26 OTTOBRE 2017



Avrà luogo a Milano, domani 27 ottobre, alle ore 9.00, nell'Aula Pio XI dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (largo Gemelli 1), il Convegno "Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto" nell'ambito della campagna AlcolOltre - il vero sballo è dire no. La Campagna AlcolOltre nasce per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'abuso di alcol in Ita-

lia e in Africa: l'iniziativa mira infatti a prevenire il consumo eccessivo di alcolici soprattutto tra i giovani, attraverso azioni concrete di conoscenza, prevenzione e solidarietà. La Campagna AlcolOltre vuole promuovere una serie di iniziative a favore di una cultura per la vita. Facendo rete, con coraggio e ostinazione, certamente qualcosa potrà cambiare.

ChiesadiMilano

Il Portale della Diocesi Ambrosiana



27 OTTOBRE

Dal Territorio

«Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto» alla Cattolica di Milano

Venerdì nell'ateneo di Largo Gemelli un convegno sull'abuso di alcol in Italia e in Africa, nell'ambito della campagna «AlcolOltre – il vero sballo è dire no», che mira a prevenire il consumo eccessivo di alcolici tra i giovani, attraverso azioni concrete di conoscenza, prevenzione e solidarietà



Programma del convegno

di conoscenza, prevenzione e solidarietà.

«AlcolOltre – il vero sballo è dire no»: è la campagna lanciata lo scorso mese di gennaio dall'associazione *Impegnarsi Serve* insieme ai Missionari della Consolata per far riflettere sull'abuso di alcol in Italia e Africa, mettendo in evidenza come il *binge drinking* (il "bere pazzo") sia uno dei pericoli della rete (la "dark net" come l'ha di recente definita papa Francesco), di cui i giovani in tutto il mondo sono vittime.

A Milano se ne parlerà venerdì 27 ottobre alle 9, in un incontro presso l'Università Cattolica intitolato "Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto", organizzato nell'ambito della campagna AlcolOltre che mira a prevenire il consumo eccessivo di alcolici soprattutto tra i giovani, attraverso azioni concrete



WWW.CHIESADIMILANO.IT/CDM/VITA-AMBROSIANA

27 OTTOBRE 2017

Il convegno, che ha il patrocinio del Comune di Milano e della Regione Lombardia, prevede un'intera giornata dedicata al tema *Alcol in Italia e Africa*: due sessioni di lavoro per approfondire aspetti sanitari, sociali, culturali e offrire occasioni di confronto tra esperti. L'evento si rivolge in particolare agli operatori sanitari e assistenti sociali, professori ed educatori (in allegato il programma dettagliato).

«I profondi cambiamenti nel sistema sociale e la crisi di riferimenti culturali – commenta Padre Giordano Rigamonti, responsabile della Campagna – si affiancano allo sviluppo iperbolico dei sistemi di comunicazione in rete. Internet e gli altri spazi di incontro virtuali hanno rivoluzionato il pianeta, rendendo tutto apparentemente possibile e imitabile, con minore capacità critica e giudizio di valore. Un mondo delle relazioni destabilizzato cerca di colmare i vuoti, anche con l'abuso di alcolici. I giovani sono tra i più influenzabili, spinti a superare ogni limite, ad andare oltre senza avvertire il pericolo, a rischiare pur di emulare modelli di forza e di successo».

«Pur così diverse fra loro, Europa e Africa – spiega Laura Poretti, Consigliere Nazionale Associazione *Impegnarsi Serve* – hanno purtroppo in comune l'uso eccessivo e disordinato di bevande alcoliche. Questo problema colpisce trasversalmente qualsiasi fascia d'età, ma per i giovani può rappresentare l'inizio di un degrado profondo, l'ingresso in un labirinto in cui diventa difficile districarsi, una piaga sociale devastante. Le ragioni dell'abuso di alcol sono molteplici: si beve per noia, per non sentire la fame, per sballarsi, per sopravvivere».

La Campagna AlcolOltre vuole promuovere una serie di iniziative a favore di una cultura per la vita. Facendo rete, con coraggio e ostinazione, certamente qualcosa potrà cambiare sia in Italia sia nelle nazioni africane dove l'Associazione *Impegnarsi Serve* opera insieme ai Missionari della Consolata. Oltre al Convegno si stanno allestendo in questi mesi le Tende Live: tre spazi dove viene affrontato il tema dell'alcol parallelamente in Africa e Italia. Attraverso grandi immagini, video, dinamiche di animazione, esperienze sensoriali, giovani e adulti sono stimolati nella riflessione sulla relazione alcol e giovani.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.impegnarsiserve.org/

Contatti:

Università Cattolica del Sacro Cuore – Facoltà di Scienze Politiche e Sociali
Segreteria: eventiserviziosociale@unicatt.it – tel. 02.72342992

Associazione *Impegnarsi Serve* Onlus
Laura Poretti: milano@impegnarsiserve.org – cell. 339.1147441

Missionari della Consolata
Padre Giordano Rigamonti: giordanorigamonti@consolata.net – cell. 333.3339205



CONVEGNO UNIVERSITÀ CATTOLICA

Alcol e giovani: p. Rigamonti (missionario Consolata), sensibilizzare opinione pubblica e debellare fenomeno in Italia e Africa

27 ottobre 2017 @ 9:10



“Negli ultimi anni è sempre maggiore il ricorso all'alcol da parte di migliaia di adolescenti e giovani, in Italia come nel resto del mondo. Un consumo che ha differenti origini, a seconda della latitudine in cui ci si trova a vivere: povertà, mancanza di istruzione, malattie, sfruttamento... per l'Africa; noia, stress, paura, influenza del gruppo... per l'Italia”. Lo ha detto padre Giordano Rigamonti, missionario della Consolata responsabile della Campagna AlcolOltre, intervenuto al convegno “Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto” in programma oggi all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, nell'ambito della campagna “AlcolOltre – Il vero sballo è dire no” che nasce per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'abuso di alcol in Italia e in Africa e prevenire il fenomeno soprattutto tra i giovani. “Malgrado possano essere differenti le motivazioni – spiega Rigamonti –, la ricerca di rifugiarsi

Contenuti correlati

CONVEGNO UNIVERSITÀ CATTOLICA
Alcol e giovani: aumento del consumo in Italia e Africa. Il percorso interattivo “Tende Live”



segue WWW.AGENSIR.IT

27 OTTOBRE 2017

nell'alcol accomuna le sponde di questi due continenti". Di qui la campagna che "nasce allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica, in Italia e in alcuni Paesi africani ove operano i missionari della Consolata, su un comportamento che provoca danni organici e psicologici anche irreparabili". "Siamo in campo – prosegue il missionario – con vari progetti in Italia e in Africa privilegiando gli adolescenti come soggetti maggiormente a rischio". Rigamonti afferma la volontà di "credere in questa campagna" e "far conoscere questo nemico subdolo delle società del benessere". Grande la responsabilità di Internet: scopo del convegno odierno, "conoscere e individuare insieme mezzi di lotta e di scoperta del nemico "godendo "di ogni adolescente che ha imparato a liberarsi dalla schiavitù della rete".

Argomenti

ALCOL

GIOVANI

Persone ed Enti

MISSIONARI DELLA CONSOLATA

Luoghi

MILANO



CONVEGNO UNIVERSITÀ CATTOLICA

Alcol e giovani: aumento del consumo in Italia e Africa. Il percorso interattivo "Tende Live"

27 ottobre 2017 @ 9:30



Sono in aumento in Italia i consumi di bevande alcoliche, soprattutto tra i giovanissimi. Lo dicono i dati del report elaborato dall'Osservatorio nazionale alcol dell'Istituto superiore della sanità. Aumentano i consumi pro-capite che sono coerenti con le tendenze rielaborate sui dati Istat. Oltre 35 milioni di consumatori di più di 11 anni consumano almeno una bevanda alcolica con prevalenza maggiore tra gli uomini rispetto alle donne con una

evidente crescita dei consumi al di fuori dei pasti (nel 2013 erano il 25,8%, nel 2014 erano il 26,9%, nel 2015 risultano il 27,9%) e dei consumatori occasionali (dal 38,6% del 2014 al 42,3% del 2015). Sono soprattutto le donne e naturalmente i giovani, adolescenti e minori a bere fuori pasto. Ha l'obiettivo di contrastare il fenomeno il progetto AlcolOltreLive, illustrato oggi a Milano al convegno "Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto", in corso all'Università Cattolica del Sacro Cuore. Il progetto, che è parte della campagna "AlcolOltre" e prevede performance rivolte principalmente al mondo giovanile, promuove "Tende Live", percorso interattivo interculturale che affronta il tema

Contenuti correlati

CONVEGNO UNIVERSITÀ CATTOLICA
Alcol e giovani: p. Rigamonti
(missionario Consolata),
sensibilizzare opinione
pubblica e debellare fenomeno
in Italia e Africa



segue WWW.AGENSIR.IT

27 OTTOBRE 2017

dell'alcol parallelamente in Africa e Italia attraverso immagini, video, dinamiche di animazione, esperienze sensoriali. I giovani presenti vivranno le Tende Live sotto la guida di un animatore dell'associazione "Impegnarsi serve", attraverso tre tappe allestite in tre ambienti collegati tra loro. Nella prima tenda viene offerta una riflessione sul concetto di rete: rete liberante di relazioni umane oppure rete che imprigiona. L'abuso di alcol, con le sue conseguenze, imbriglia l'uomo sia in Africa che in Italia in una situazione di smarrimento. I partecipanti sono invitati a vivere per qualche minuto tale esperienza di smarrimento superando un labirinto appositamente creato nella seconda tenda. Nella terza giocano un ruolo dominante grandi immagini che rappresentano i diversi atteggiamenti che giovani e adulti assumono di fronte all'abuso di alcol. L'animatore interagisce con i partecipanti, presentando loro l'atteggiamento costruttivo del personaggio di Nemo che offre una via alternativa. L'esperienza, già realizzata in Piemonte, è in corso in diversi luoghi della Lombardia.

Argomenti

ALCOL

GIOVANI

Persone ed Enti

MISSIONARI DELLA CONSOLATA

UNIVERSITÀ CATTOLICA

Luoghi

MILANO



HOME, ATTUALITÀ, APPUNTAMENTI ED EVENTI / 28 ottobre 2017

I ragazzi e il “Binge drinking” (bere per ubriacarsi): parte la Campagna AlcolOltre

È iniziata la campagna di sensibilizzazione contro l'abuso di alcol e la prevenzione del consumo eccessivo di alcolici soprattutto tra i giovani. «L'abuso di alcol è a tutti gli effetti un problema da affrontare» spiega Maria Raffaella Rossin del direttivo nazionale della Società Italiana di Alcologia

di SIMONA REGINA

Il vero sballo è dire no. È questo il messaggio che lancia la **Campagna AlcolOltre** dell'Associazione Impegnarsi Serve Onlus con l'intento di sensibilizzare, con eventi in tutta Italia, l'opinione pubblica sull'abuso di alcol e prevenire il consumo eccessivo di alcolici soprattutto tra i giovani.

«Le ragioni dell'**abuso di alcol** sono molteplici: si beve per noia, per non sentire la fame, per sballarsi, per sopravvivere» dice **Laura Poretti**, consigliere nazionale dell'associazione impegnata in attività di sensibilizzazione su questo fronte sia in Italia sia in Africa. E proprio l'abuso giovanile di alcolici sulle due sponde del Mediterraneo è stato al centro del Convegno di venerdì 27 ottobre all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano: occasione per discutere degli aspetti sanitari, sociali e culturali del problema.



«Perché l'abuso di alcol è a tutti gli effetti un problema da affrontare» spiega la psicologa e psicoterapeuta **Maria Raffaella Rossin** del direttivo nazionale della **Società Italiana di Alcologia**.

Il consumo di alcol infatti non solo non è utile all'organismo, perché **l'alcol non è un nutriente**, ma è nocivo. Eppure il bere eccessivo è un problema diffuso. In particolare tra i giovani imperversa la pratica del **binge drinking, ovvero del bere fino a ubriacarsi**. Alzare il gomito è frequente soprattutto durante momenti di socializzazione: come si evince da dati Istat, lo dichiara il 17% della popolazione tra 18 e 24 anni (21,8% dei maschi e 11,7% delle femmine).

E proprio i giovani, insieme ad adolescenti e ultrasessantacinquenni, **eccedono più frequentemente nel consumo di alcolici** rispetto alle raccomandazioni del Ministero della Salute, nell'incuranza degli effetti negativi che l'abuso di alcol ha sulla salute e sul benessere psicofisico. Tra i giovanissimi, parliamo quindi di chi ha **tra 11 e 17 anni**, una quota del 20,4% ha un comportamento non moderato nel consumo di bevande alcoliche. Eppure, **sotto i 18 anni qualunque consumo dovrebbe essere evitato** perché a quell'età l'organismo non è ancora in grado di metabolizzare adeguatamente l'alcol. Successivamente, invece, si raccomanda di non superare i seguenti limiti giornalieri per non incorrere in problemi di salute: una unità alcolica (12 grammi di alcol puro, in pratica un bicchiere di vino) per le donne adulte e gli over 65, 2 unità alcoliche al giorno per gli uomini adulti.



CUNEO



Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto

«È importante dunque parlarne, far conoscere ai giovanissimi gli effetti nocivi dell'abuso di alcol, affinché siano consapevoli dei rischi correlati e non attribuiscano all'alcol il ruolo di una sorta di collante sociale, di un mezzo per stare bene ed essere più disinvolti con gli altri» sottolinea la dottoressa, che aggiunge: «Come ci dice l'Organizzazione mondiale della sanità, l'alcol è una droga a tutti gli effetti: **crea dipendenza e tolleranza**, per cui anche bere sistematicamente solo ai pasti può essere una modalità rischiosa perché il corpo si abitua e via via si beve di più per (ri)cercare quelle sensazioni piacevoli che l'alcol dà. L'alcol, inoltre, **favorisce l'insorgere di alcuni tumori**».

[Leggi anche Alcol: non solo fegato, è collegato a 7 diversi tumori](#)

Non è sufficiente, però, secondo l'esperta imporre il divieto e demonizzare l'alcol. È importante veicolare informazioni chiare e semplici affinché i giovani sviluppino un atteggiamento responsabile nei confronti dell'alcol.

La festa è festa anche se non è alcolica

Una festa è tale anche se non scorrono fiumi di alcol. Eppure proprio in occasioni socializzanti come feste, serate in discoteca, concerti si tende ad alzare il gomito. Per questo è importante fare sensibilizzazione e prevenzione, cominciando con programmi educativi di promozione della salute destinati alle famiglie e alle scuole. «Genitori e insegnanti possono contribuire a veicolare il messaggio che **il divertimento non è sinonimo di sballo**».



TORINO



Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto

Il vero sballo è dire no

Bisogna saper dire no quando occorre, senza temere di non essere parte del gruppo. Soprattutto se in gruppo si finisce con alzare il gomito. «Può capitare in effetti che un ragazzo o una ragazza beva per la prima volta vino, birra... con il gruppo di amici e amiche e in questo non c'è nulla di patologico. Non c'è nulla di sano però se provando soddisfazione e piacere negli effetti innescati dall'alcol – per esempio bevendo ci si può sentire più simpatici, più sicuri, più pieni – si continui a bere per far uscire da sé delle reazioni che altrimenti sarebbero bloccate» spiega Rossin.



segue WWW.IODONNA.IT

28 OTTOBRE 2017

I genitori possono essere cattivo esempio

L'Istat rivela che il 30,5 % dei ragazzi di 11-24 anni che vivono in famiglie dove almeno un genitore eccede nel consumo di alcol ha a sua volta abitudini non moderate nel bere alcolici, mentre tale quota scende al 16,2% tra i giovani con genitori che non bevono o consumano alcolici in maniera moderata. «Ed è stato riscontrato che se c'è familiarità alcolica, in altre parole se in famiglia c'è chi ne abusa (o ne ha abusato), i figli sono più a rischio: dunque vanno messi in guardia».

I genitori possono dare il buon esempio

D'altro canto i genitori possono essere determinanti nell'indirizzare i figli verso scelte sane e, qualora fosse necessario, incoraggiarli a liberarsi di "cattive abitudini" e "cattive compagnie". «Anche cominciando da piccole scelte quotidiane, come per esempio il non mettere ogni giorno a tavola una bottiglia di vino, ma farlo solo in particolari occasioni» puntualizza Rossin. Come comportarsi invece se il proprio figlio torna a casa alticcio? «Se torna ubriaco è il caso di parlarne e non di far finta di niente: quindi chiedere cosa sia successo, perché ha dovuto bere così tanto... naturalmente incoraggiarlo a non farlo più». Ma non solo. Secondo la dottoressa, così come ci si rivolge al dentista in caso di mal di dente, è opportuno **rivolgersi agli appositi servizi di alcologia** presenti sul territorio per chiarirsi le idee su cosa fare per far sì che il consumo di alcol non accompagni la crescita del proprio figlio/figlia.



segue WWW.IODONNA.IT

28 OTTOBRE 2017

La prevenzione tra i banchi di scuola

Anche il lavoro capillare nelle scuole, con gli insegnanti, può essere molto utile per intercettare adolescenti a rischio e far capire che l'alcol fa male, soprattutto se assunto da giovanissimi. «Insomma **è importante parlare presto degli effetti dannosi delle bevande alcoliche**, a scuola e in famiglia, perché i dati ci dicono che per alcuni l'approccio all'alcol avviene quando sono giovanissimi e perché se gli adulti di riferimento sono consapevoli della pericolosità delle sostanze alcoliche possono trasmettere tale messaggio a figli e studenti».

L'alcol non è amico di uno stile di vita sano

Non solo il fumo, la sedentarietà e una dieta squilibrata sono cattive abitudini di cui bisognerebbe liberarsi. Anche l'abuso di alcol (e per i giovanissimi il consumo) non è amico di uno stile di vita sano. «E su questo fronte – aggiunge Rossin – anche i medici di famiglia e i pediatri possono fare la loro parte facendo arrivare in primis ai genitori il messaggio che **la cultura analcolica è una cultura di salute**. Rappresentano del resto anche un osservatorio privilegiato per intercettare se qualcosa non va in famiglia». Ma per fare di più la dottoressa auspica che il Ministero della salute faccia costanti e capillari campagne informative rivolte a queste due categorie, «oltre a rendere obbligatori dei corsi informativi per i genitori affinché possano veicolare ai figli informazioni corrette sull'uso e l'abuso di sostanze».



segue WWW.IODONNA.IT

28 OTTOBRE 2017

Con l'alcol no al volante

L'alcol è una sostanza che agisce sulle funzioni motorie, sensoriali e comportamentali pertanto non ci si dovrebbe mettere alla guida dopo aver bevuto (in particolare se sono state assunte dosi eccessive). L'alcol infatti può alterare la percezione visiva e i riflessi.

L'abuso di alcol è un problema

L'alcolista non è un vizioso, ma ha un problema clinico. «L'alcol dipendenza infatti è una malattia per cui il consiglio è di rivolgersi ai vari centri specializzati che ci sono in tutte le regioni o, per cominciare, ai gruppi di auto aiuto, per avere consigli e supporto».

Informarsi

Insomma, per un consumo consapevole dell'alcol informarsi è fondamentale. «E anche in rete, ovviamente, si possono trovare informazioni utili fornite da fonti serie, come Epicentro dell'Istituto Superiore di Sanità, il sito del Ministero della Salute o gli stessi siti delle aziende sanitarie locali con i loro servizi di alcologia» conclude Rossin.



Alcol, è emergenza giovanissimi (nonostante i divieti)

GABRIELLA ZUCCHI
MILANO

«**R**iporre l'attenzione sul mondo giovanile è il nostro obiettivo. Se oggi siamo qui ad approfondire il tema dell'alcol così a fondo, è perché vogliamo affrontare il problema e "catturarlo". Nel chiudere il convegno "Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto", svoltosi all'Università Cattolica di Milano, la senatrice Emanuela Baio sottolinea come la concretezza voglia essere lo stile che continua a contraddistinguere la campagna "AlcolOltre", un progetto dell'associazione "Impegnarsi serve onlus" e dei Missio-

nari della Consolata, sostanziatosi sin dall'avvio (gennaio 2017) in varie iniziative, ma soprattutto nei progetti scolastici "Educare per prevenire" in Italia, Kenya e Swaziland.

Nel corso dell'intera giornata si succedono voci di medici, operatori, testimoni e pastori, dall'Italia e dall'Africa, per tratteggiare i contorni di un fenomeno in preoccupante espansione: quello dell'abuso di alcolici in età giovanile. In Italia «sono 8.265.000 le persone dipendenti dall'alcol» riferisce Maria Raffaella Rossin, psicoterapeuta. Ma se tradizionalmente il nostro Paese conosceva l'uso del vino a tavola, oggi va diffondendosi so-



prattutto tra i ragazzi il consumo fuoripasto, col coinvolgimento delle fasce d'età più giovani, come mette in evidenza Leo-

nardo Dell'Accio, psicologo. Particolare allarme suscita il fenomeno del *binge drinking*, praticato soprattutto tra i 18-24 anni, ma anche 11-17, malgrado il divieto di vendita alcolici ai minori: consiste nell'assumere in un breve arco di tempo eccessive quantità di alcol, nell'intento di ubriacarsi, con frequenti esiti di ricovero per coma etilico.

Convegno all'Università Cattolica Medici ed esperti a confronto

Ma perché l'alcol piace? Perché lenisce il dolore e la fragilità, rende più disinvolti, fa sentire parte del gruppo. Tra le droghe, l'alcol è quella

di maggior impatto sociale. Le testimonianze di persone entrate in terapia e nei gruppi di aiuto, nonché dei loro familiari, interpellano e commuovono. Claudio, membro di Alcolisti anonimi, spiega come la chiave sia stata «smettere di essere io il mio Dio e affidarmi a qualcun altro»: il gruppo non è una organizzazione religiosa, ma insegna a «non es-

sere più autoreferenziali». «È molto importante essere affiancati da chi sta intorno: famiglia, amici o addirittura datori di lavoro» spiega Rossin. Metà del convegno è dedicato a dare voce all'Africa. Giovanna Marelli, consulente che opera coi richiedenti asilo, sottolinea che, se l'alcol è un facilitatore sociale per i nostri ragazzi, «tanto più lo è per i ragazzi stranieri». Padre Lino Tagliani, missionario della Consolata e antropologo, spiega l'utilizzo tradizionale degli alcolici tra gli indigeni dell'Amazzonia e mons. José Luis Ponce de León, argentino, vescovo di Manzini (Swaziland), partner della campagna "AlcolOltre", descrive le

cause e il contesto del così diffuso alcolismo del Paese in cui è pastore. Infine padre Samuel Wachira, missionario della Consolata del Kenya, ex alcolista, proprio a motivo del suo essersi trovato vittima dell'alcol, porta ora avanti con entusiasmo e determinazione il progetto "educare per prevenire" in Kenya.

Per affrontare la piaga dell'alcol fra i giovani, conclude Marina Barcella, dirigente medico con esperienze di volontariato in Africa e recentemente in Congo e Swaziland per la campagna "AlcolOltre", suggerendo lo slogan che fu già di Obama, "Together we can": «unendo le forze, insieme possiamo».

AGR Web

Quotidiano Multimediale

Regione: **Lombardia** Sezione: **Ambiente -**
Territorio

02/11/2017 
22.39.00

Presentato a Milano il convegno 'alcol e giovani: Italia e Africa a confronto'

allarmante il fenomeno del binge drinking che comporta l'assunzione di 6 o più bicchierini di bevande alcoliche in una singola occasione

(AGR) Venerdì 27 ottobre si è tenuto a Milano presso l'Università Cattolica del

alcoltre

il vero sballo è dire no



Sacro Cuore, il Convegno "Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto" nell'ambito della Campagna AlcolOltre – il vero sballo è dire no. All'incontro hanno partecipato medici, psicologi, missionari e persone che hanno portato la loro testimonianza diretta sul tema, da Alcolisti Anonimi a Luciana Marzio servitrice insegnante dei CAT.

I relatori hanno evidenziato che l'abuso di alcol abituale e il bere occasionale eccessivo sono in aumento soprattutto tra le donne e tra i giovani nonostante sia vietata la vendita e la somministrazione di bevande alcoliche al di sotto dei 18 anni di età.

"Negli ultimi anni in Italia si sta modificando il modello di consumo del bere giovanile: da *mediterraneo*, contraddistinto da un uso dell'alcol, soprattutto vino o birra, durante i pasti, come modello di condivisione e dello stare insieme, di una fascia d'età più matura, a *nordico* con consumo occasionale e smodato, prevalentemente di superalcolici, lontano dai pasti, solitamente in discoteca e pub, di una fascia d'età di giovani e giovanissimi", ha spiegato Leonardo Dell'Accio, ricercatore del NOA Perini Milano di cui è responsabile Maria Raffaella Rossin, anche lei relatrice del convegno con un suo importante contributo.

È inoltre allarmante il fenomeno del *binge drinking* che comporta l'assunzione di 6 o più bicchierini di bevande alcoliche in una singola occasione e in un breve arco di tempo per raggiungere volontariamente uno stato di ebbrezza che può condurre fino al coma etilico. Le fasce di età coinvolte in questa problematica tendono ad abbassarsi poiché colpiscono non solo i giovani dai 18 ai 24 anni ma anche quelli tra gli 11 e i 17. Questa cattiva abitudine nuoce gravemente alla salute, provocando danni a volte irreparabili al fegato (cirrosi epatica) e al sistema nervoso centrale con compromissione delle facoltà cognitive e della memoria.



segue WWW.AGRWEB.IT

2 NOVEMBRE 2017

Italia e anche in Africa la rete è opportunità in un mondo globale, ha spiegato p. Giordano Rigamonti, responsabile della Campagna, ma anche pericolo, soprattutto per i giovani mettendo a disposizione i propri contenuti senza tutele e passando messaggi che i genitori e gli educatori non riescono a controllare. Diventa pertanto difficile il dialogo fra le generazioni e la trasmissione equilibrata delle norme e della saggezza di vita acquisita con l'esperienza degli anni. Il bere sregolato diventa sinonimo di festa, chi non beve è escluso dal gruppo. L'alcol è un facilitatore sociale, è sollievo temporaneo alla sofferenza e genera l'illusione di dimenticare i problemi della vita quotidiana. È importante che i giovani siano a conoscenza dei rischi a cui vanno incontro per poter scegliere.

Nel pomeriggio il vescovo della Diocesi di Manzini in Swaziland, mons. Ponce de Leon, ha confermato che il problema riguarda anche la sua nazione: "Non è qualcosa dalla quale uno può uscire da solo e per questo c'è bisogno veramente di trovare dei mezzi che possano aiutare questi giovani che all'inizio si sentono più liberi, bevendo l'alcol, ma dopo un po' di tempo si trovano come chiusi in una gabbia dalla quale non riescono a uscire da soli". Intenso è stato l'intervento di Samuel Wachira, missionario della Consolata del Kenya, ex alcolista che ha affermato: "Fino a un certo punto l'alcol ha preso la penna e ha scritto la mia storia. Ora sono io libero dall'alcol che scrivo la mia storia. Trovate l'orgoglio di dire no grazie, non bevo. Scegliete di vivere".



contribuiti da p. Lino Tagliani, a Giovanna Marelli, e Marina Barcella, e la conclusiva tavola rotonda, con Laura Poretti, e Stefania Biagini, coordinate da Emanuela Baio, hanno completato il quadro con proposte alternative. "L'alcol-dipendenza è e deve essere riconosciuta come una vera e propria patologia, è una malattia fisica e psichica", ha concluso la senatrice Baio che ha invitato tutti a collaborare con i promotori della Campagna AlcolOltre dell'Associazione Impegnarsi Serve Onlus. www.impegnarsiserve.org

I
vari



Regione: Lombardia Sezione: Ambiente -
Territorio

02/11/2017
22.39.00 

Presentato a Milano il convegno 'alcol e giovani: Italia e Africa a confronto'

allarmante il fenomeno del binge drinking che comporta l'assunzione di 6 o più bicchierini di bevande alcoliche in una singola occasione

(AGR) Venerdì 27 ottobre si è tenuto a Milano presso l'Università

alcoltre

il vero sballo è dire no





segue WWW.AGRONLINE.IT

2 NOVEMBRE 2017

Cattolica del Sacro Cuore, il Convegno "Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto" nell'ambito della Campagna AlcolOltre – il vero sballo è dire no. All'incontro hanno partecipato medici, psicologi, missionari e persone che hanno portato la loro testimonianza diretta sul tema, da Alcolisti Anonimi a Luciana Marzio servitrice insegnante dei CAT.

I relatori hanno evidenziato che l'abuso di alcol abituale e il bere occasionale eccessivo sono in aumento soprattutto tra le donne e tra i giovani nonostante sia vietata la vendita e la somministrazione di bevande alcoliche al di sotto dei 18 anni di età.

"Negli ultimi anni in Italia si sta modificando il modello di consumo del bere giovanile: da *mediterraneo*, contraddistinto da un uso dell'alcol, soprattutto vino o birra, durante i pasti, come modello di condivisione e dello stare insieme, di una fascia d'età più matura, a *nordico* con consumo occasionale e smodato, prevalentemente di superalcolici, lontano dai pasti, solitamente in discoteca e pub, di una fascia d'età di giovani e giovanissimi", ha spiegato Leonardo Dell'Accio, ricercatore del NOA Perini Milano di cui è responsabile Maria Raffaella Rossin, anche lei relatrice del convegno con un suo importante contributo.

È inoltre allarmante il fenomeno del *binge drinking* che comporta l'assunzione di 6 o più bicchierini di bevande alcoliche in una singola occasione e in un breve arco di tempo per raggiungere volontariamente uno stato di ebbrezza che può condurre fino al coma etilico. Le fasce di età coinvolte in questa problematica tendono ad abbassarsi poiché colpiscono non solo i giovani dai 18 ai 24 anni ma anche quelli tra gli 11 e i 17. Questa cattiva abitudine nuoce gravemente alla salute, provocando danni a volte irreparabili al fegato (cirrosi epatica) e al sistema nervoso centrale con compromissione delle facoltà cognitive e della memoria.



In Italia e anche in Africa la rete è opportunità in un mondo globale, ha spiegato p. Giordano Rigamonti, responsabile della Campagna, ma anche pericolo, soprattutto per i giovani mettendo a disposizione i propri contenuti senza tutele e passando messaggi che i genitori e gli educatori non riescono a controllare. Diventa pertanto difficile il dialogo fra le generazioni e la trasmissione equilibrata delle norme e della saggezza di vita acquisita con l'esperienza degli anni. Il bere sregolato diventa sinonimo di festa, chi non beve è escluso dal gruppo. L'alcol è un facilitatore sociale, è sollievo temporaneo alla sofferenza e genera l'illusione di dimenticare i problemi della vita quotidiana. È importante che i giovani siano a conoscenza dei rischi a cui vanno incontro per poter scegliere.

Nel pomeriggio il vescovo della Diocesi di Manzini in Swaziland, mons. Ponce de Leon, ha confermato che il problema riguarda anche la sua nazione: "Non è qualcosa dalla quale uno può uscire da solo e per questo c'è bisogno veramente di trovare dei mezzi che possano aiutare questi giovani che all'inizio si sentono più liberi, bevendo l'alcol, ma dopo un po' di tempo si trovano come chiusi in una gabbia dalla quale non riescono a uscire da soli". Intenso è stato l'intervento di Samuel Wachira, missionario della Consolata del Kenya, ex alcolista che ha affermato: "Fino a un certo punto l'alcol ha preso la penna e ha scritto la mia storia. Ora sono io libero dall'alcol che scrivo la mia storia. Trovate l'orgoglio di dire no grazie, non bevo. Scegliete di vivere".



I vari contributi da p. Lino Tagliani, a Giovanna Marelli, e Marina Barcella, e la conclusiva tavola rotonda, con Laura Poretti, e Stefania Biagini, coordinate da Emanuela Baio, hanno completato il quadro con proposte alternative. "L'alcol-dipendenza è e deve essere riconosciuta come una vera e propria patologia, è una malattia fisica e psichica", ha concluso la senatrice Baio che ha invitato tutti a collaborare con i promotori della Campagna AlcolOltre dell'Associazione Impegnarsi Serve Onlus. www.impegnarsiserve.org

PRIMAPRESS

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

PRIMO PIANO ▾

ECONOMIA ▾

SOCIETÀ ▾

TECNOLOGIA ▾

TEMPO LIBERO ▾

Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto

3 Novembre 2017 di [Federica Sorrentino](#) in [Salute&Benessere](#)



(PRIMAPRESS) - Venerdì 27 ottobre si è tenuto a Milano presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, il Convegno "Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto" nell'ambito della Campagna "AlcolOltre – il vero sballo è dire no". Un incontro che ha confermato come l'abuso di alcol abituale e il bere occasionale eccessivo siano in aumento, soprattutto tra le donne e tra i giovani nonostante sia vietata la vendita



segue WWW.PRIMAPRESS.IT

3 NOVEMBRE 2017

e la somministrazione di bevande alcoliche al di sotto dei 18 anni di età. "Negli ultimi anni in Italia si sta modificando il modello di consumo del bere giovanile: da *mediterraneo*, contraddistinto da un uso dell'alcol, soprattutto vino o birra, durante i pasti, come modello di condivisione e dello stare insieme, di una fascia d'età più matura, a *nordico* con consumo occasionale e smodato, prevalentemente di superalcolici, lontano dai pasti, solitamente in discoteca e pub, di una fascia d'età di giovani e giovanissimi", ha spiegato Leonardo Dell'Accio, ricercatore del NOA Perini Milano. È inoltre allarmante il fenomeno del *binge drinking* che comporta l'assunzione di 6 o più bicchierini di bevande alcoliche in una singola occasione e in un breve arco di tempo per raggiungere volontariamente uno stato di ebbrezza che può condurre fino al coma etilico. Le fasce di età coinvolte in questa problematica tendono ad abbassarsi poiché colpiscono non solo i giovani dai 18 ai 24 anni ma anche quelli tra gli 11 e i 17. Questa cattiva abitudine nuoce gravemente alla salute, provocando danni a volte irreparabili al fegato (cirrosi epatica) e al sistema nervoso centrale con compromissione delle facoltà cognitive e della memoria. In Italia e anche in Africa la rete è opportunità in un mondo globale, ha spiegato padre Giordano Rigamonti, responsabile della Campagna, ma anche pericolo, soprattutto per i giovani mettendo a disposizione i propri contenuti senza tutele e passando messaggi che i genitori e gli educatori non riescono a controllare. Diventa pertanto difficile il dialogo fra le generazioni e la trasmissione equilibrata delle norme e della saggezza di vita acquisita con l'esperienza degli anni. Il bere sregolato diventa sinonimo di festa, chi non beve è escluso dal gruppo. L'alcol è un facilitatore sociale, è sollievo temporaneo alla sofferenza e



segue WWW.PRIMAPRESS.IT

3 NOVEMBRE 2017

genera l'illusione di dimenticare i problemi della vita quotidiana. È importante che i giovani siano a conoscenza dei rischi a cui vanno incontro per poter scegliere. La senatrice Emanuela Baio ha sottolineato che l'alcol-dipendenza è e deve essere riconosciuta come una vera e propria patologia e ha invitato tutti a collaborare con i promotori della Campagna AlcolOltre dell'Associazione Impegnarsi Serve Onlus. www.impegnarsiserve.org - (PRIMAPRESS)



Diretto da Anna Maria Ghedina

Informazione
Spettacolo
Attualità

HOME • CHI SIAMO • LA REDAZIONE • CONTATTI • PUBBLICITÀ • ABBONAMENTI

Tu sei qui: [Home](#) → [Notizie](#) - [Attualità](#) → "ITALIA E AFRICA A CONFRONTO"

"ITALIA E AFRICA A CONFRONTO"

Data pubblicazione: 06-11-2017

MISSIONARI
DELLA
CONSOLATA



Milano – Venerdì 27 ottobre si è tenuto a Milano presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, il Convegno "Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto" nell'ambito della Campagna AlcolOltre – il vero sballo è

dire no. All'incontro hanno partecipato medici, psicologi, missionari e persone che hanno portato la loro testimonianza diretta sul tema, da Alcolisti Anonimi a Luciana Marzio servitrice insegnante dei CAT. I relatori hanno evidenziato che l'abuso di alcol abituale e il bere occasionale eccessivo sono in aumento soprattutto tra le donne e tra i giovani nonostante sia vietata la vendita e la somministrazione di bevande alcoliche al di sotto dei 18 anni di età. "Negli ultimi anni in Italia si sta modificando il modello di consumo del bere giovanile: da mediterraneo, contraddistinto da un uso dell'alcol, soprattutto vino o birra, durante i pasti, come modello di condivisione e dello stare insieme, di una fascia d'età più matura, a nordico con consumo occasionale e smodato, prevalentemente di superalcolici, lontano dai pasti, solitamente in discoteca e pub, di una fascia d'età di giovani e giovanissimi", ha spiegato Leonardo Dell'Accio, ricercatore del NOA Perini Milano



segue WWW.LOSTRILLO.IT

6 NOVEMBRE 2017

di cui è responsabile Maria Raffaella Rossin, anche lei relatrice del convegno con un suo importante contributo. È inoltre allarmante il fenomeno del binge drinking che comporta l'assunzione di 6 o più bicchierini di bevande alcoliche in una singola occasione e in un breve arco di tempo per raggiungere volontariamente uno stato di ebbrezza che può condurre fino al coma etilico. Le fasce di età coinvolte in questa problematica tendono ad abbassarsi poiché colpiscono non solo i giovani dai 18 ai 24 anni ma anche quelli tra gli 11 e i 17. Questa cattiva abitudine nuoce gravemente alla salute, provocando danni a volte irreparabili al fegato (cirrosi epatica) e al sistema nervoso centrale con compromissione delle facoltà cognitive e della memoria. In Italia e anche in Africa la rete è opportunità in un mondo globale, ha spiegato p. Giordano Rigamonti, responsabile della Campagna, ma anche pericolo, soprattutto per i giovani mettendo a disposizione i propri contenuti senza tutele e passando messaggi che i genitori e gli educatori non riescono a controllare. Diventa pertanto difficile il dialogo fra le generazioni e la trasmissione equilibrata delle norme e della saggezza di vita acquisita con l'esperienza degli anni. Il bere sregolato diventa sinonimo di festa, chi non beve è escluso dal gruppo. L'alcol è un facilitatore sociale, è sollievo temporaneo alla sofferenza e genera l'illusione di dimenticare i problemi della vita quotidiana. È importante che i giovani siano a conoscenza dei rischi a cui vanno incontro per poter scegliere. Nel pomeriggio il vescovo della Diocesi di Manzini in Swaziland, mons. Ponce de Leon, ha confermato che il problema riguarda anche la sua nazione: "Non è qualcosa dalla quale uno può uscire da solo e per questo c'è bisogno veramente di trovare dei mezzi che possano aiutare questi giovani che all'inizio si sentono più liberi, bevendo l'alcol, ma dopo un po' di tempo si trovano come chiusi in una gabbia dalla quale non riescono a uscire da soli". Intenso è stato l'intervento di Samuel Wachira, missionario della Consolata del Kenya, ex alcolista che ha affermato: "Fino a un certo punto l'alcol ha preso la penna e ha scritto la mia storia. Ora sono io libero dall'alcol che scrivo la mia storia. Trovate l'orgoglio di dire no grazie, non bevo. Scegliete di vivere". I vari contributi da p. Lino Tagliani, a Giovanna Marelli, e Marina Barcella, e la conclusiva tavola rotonda, con Laura Poretti, e Stefania Biagini, coordinate da Emanuela Baio, hanno completato il quadro con proposte alternative. "L'alcol-dipendenza è e deve essere riconosciuta come una vera e propria patologia, è una malattia fisica e psichica", ha concluso la senatrice Baio che ha invitato tutti a collaborare con i promotori della Campagna AlcolOltre dell'Associazione Impegnarsi Serve Onlus. www.impegnarsiserve.org



WWW.CUFRAD.IT

7 NOVEMBRE 2017



NEWS DI ALCOLOGIA

ALCOL E GIOVANI: ITALIA E AFRICA A CONFRONTO

Alcol alcolismo • 07-11-2017



il vero sballo è dire no



PRESENTATO A MILANO IL CONVEGNO 'ALCOL E GIOVANI: ITALIA E AFRICA A CONFRONTO'

ALLARMANTE IL FENOMENO DEL BINGE DRINKING CHE COMPORTA L'ASSUNZIONE DI 6 O PIÙ BICCHIERINI DI BEVANDE ALCOLICHE IN UNA SINGOLA OCCASIONE



segue WWW.CUFRAD.IT

7 NOVEMBRE 2017

(AGR) Venerdì 27 ottobre si è tenuto a Milano presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, il Convegno "Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto" nell'ambito della Campagna AlcolOltre – il vero sballo è dire no. All'incontro hanno partecipato medici, psicologi, missionari e persone che hanno portato la loro testimonianza diretta sul tema, da Alcolisti Anonimi a Luciana Marzio servitrice insegnante dei CAT.

I relatori hanno evidenziato che l'abuso di alcol abituale e il bere occasionale eccessivo sono in aumento soprattutto tra le donne e tra i giovani nonostante sia vietata la vendita e la somministrazione di bevande alcoliche al di sotto dei 18 anni di età.

"Negli ultimi anni in Italia si sta modificando il modello di consumo del bere giovanile: da *mediterraneo*, contraddistinto da un uso dell'alcol, soprattutto vino o birra, durante i pasti, come modello di condivisione e dello stare insieme, di una fascia d'età più matura, a *nordico* con consumo occasionale e smodato, prevalentemente di superalcolici, lontano dai pasti, solitamente in discoteca e pub, di una fascia d'età di giovani e giovanissimi", ha spiegato Leonardo Dell'Accio, ricercatore del NOA Perini Milano di cui è responsabile Maria Raffaella Rossin, anche lei relatrice del convegno con un suo importante contributo.

È inoltre allarmante il fenomeno del *binge drinking* che comporta l'assunzione di 6 o più bicchierini di bevande alcoliche in una singola occasione e in un breve arco di tempo per raggiungere volontariamente uno stato di ebbrezza che può condurre fino al coma etilico. Le fasce di età coinvolte in questa problematica tendono ad abbassarsi poiché colpiscono non solo i giovani dai 18 ai 24 anni ma anche quelli tra gli 11 e i 17. Questa cattiva abitudine nuoce gravemente alla salute, provocando danni a volte irreparabili al fegato (cirrosi epatica) e al sistema nervoso centrale con compromissione delle facoltà cognitive e della memoria.

In Italia e anche in Africa la *rete* è opportunità in un mondo globale, ha spiegato p. Giordano Rigamonti, responsabile della Campagna, ma anche pericolo, soprattutto per i giovani mettendo a disposizione i propri contenuti senza tutele e passando messaggi che i genitori e gli educatori non riescono a controllare. Diventa pertanto difficile il dialogo fra le generazioni e la trasmissione equilibrata delle norme e della saggezza di vita acquisita con l'esperienza degli anni. Il bere sregolato diventa sinonimo di festa, chi non beve è escluso dal gruppo. L'alcol è un facilitatore sociale, è sollievo temporaneo alla sofferenza e genera l'illusione di dimenticare i problemi della vita quotidiana. È importante che i giovani siano a conoscenza dei rischi a cui vanno incontro per poter scegliere.

Nel pomeriggio il vescovo della Diocesi di Manzini in Swaziland, mons. Ponce de Leon, ha confermato che il problema riguarda anche la sua nazione: "Non è qualcosa dalla quale uno può uscire da solo e per questo c'è bisogno veramente di trovare dei mezzi che possano aiutare questi giovani che all'inizio si sentono più liberi, bevendo l'alcol, ma dopo un po' di tempo si trovano come chiusi in una gabbia dalla quale non riescono a uscire da soli". Intenso è stato l'intervento di Samuel Wachira, missionario della Consolata del Kenya, ex alcolista che ha affermato: "Fino a un certo punto l'alcol ha preso la penna e ha scritto la mia storia. Ora sono io libero dall'alcol che scrivo la mia storia. Trovate l'orgoglio di dire no grazie, non bevo. Scegliete di vivere".



ALCOL, ALCOLISMO, BINGE DRINKING, ALCOLICI, ITALIA, AFRICA, GIOVANI

GDAPress



VENERDÌ 27 OTTOBRE 2017

MILANO



Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto

PRESENTATO A MILANO CONVEGNO “ALCOL E GIOVANI: ITALIA E AFRICA A CONFRONTO”



PRESENTATO A MILANO CONVEGNO “ALCOL E GIOVANI:

ITALIA E AFRICA A CONFRONTO”

Venerdì 27 ottobre si è tenuto a Milano presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, il Convegno “Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto” nell'ambito della Campagna AlcolOltre – il vero sballo è dire no. All'incontro hanno partecipato medici, psicologi, missionari e persone che hanno portato la loro testimonianza diretta sul tema, da Alcolisti Anonimi a Luciana Marzio servitrice insegnante dei CAT.

I relatori hanno evidenziato che l'abuso di alcol abituale e il bere occasionale eccessivo sono in aumento soprattutto tra le donne e tra i giovani nonostante sia vietata la vendita e la somministrazione di bevande alcoliche al di sotto dei 18 anni di età.

“Negli ultimi anni in Italia si sta modificando il modello di consumo del bere giovanile: da *mediterraneo*, contraddistinto da un uso dell'alcol, soprattutto vino o birra, durante i pasti, come modello di condivisione e dello stare insieme, di una fascia d'età più matura, a *nordico* con consumo occasionale e smodato, prevalentemente di superalcolici, lontano dai pasti, solitamente in discoteca e pub, di una fascia d'età di giovani e giovanissimi”, ha spiegato Leonardo Dell'Accio, ricercatore del NOA Perini Milano di cui è responsabile Maria Raffaella Rossin, anche lei relatrice del convegno con un suo importante contributo.

È inoltre allarmante il fenomeno del *binge drinking* che comporta l'assunzione di 6 o più bicchierini di bevande alcoliche in una singola occasione e in un breve arco di tempo per raggiungere volontariamente uno stato di ebbrezza che può condurre fino al coma etilico. Le fasce di età coinvolte in questa problematica tendono ad abbassarsi poiché colpiscono non solo i giovani dai 18 ai 24 anni ma anche quelli tra gli 11 e i 17. Questa cattiva abitudine nuoce gravemente alla salute, provocando danni a volte irreparabili al fegato (cirrosi epatica) e al sistema nervoso centrale con compromissione delle facoltà cognitive e della memoria.



segue WWW.GDAPRESS.IT

8 NOVEMBRE 2017

In Italia e anche in Africa la *rete* è opportunità in un mondo globale, ha spiegato p. Giordano Rigamonti, responsabile della Campagna, ma anche pericolo, soprattutto per i giovani mettendo a disposizione i propri contenuti senza tutele e passando messaggi che i genitori e gli educatori non riescono a controllare. Diventa pertanto difficile il dialogo fra le generazioni e la trasmissione equilibrata delle norme e della saggezza di vita acquisita con l'esperienza degli anni. Il bere sregolato diventa sinonimo di festa, chi non beve è escluso dal gruppo. L'alcol è un facilitatore sociale, è sollievo temporaneo alla sofferenza e genera l'illusione di dimenticare i problemi della vita quotidiana. È importante che i giovani siano a conoscenza dei rischi a cui vanno incontro per poter scegliere.

Nel pomeriggio il vescovo della Diocesi di Manzini in Swaziland, mons. Ponce de Leon, ha confermato che il problema riguarda anche la sua nazione: "Non è qualcosa dalla quale uno può uscire da solo e per questo c'è bisogno veramente di trovare dei mezzi che possano aiutare questi giovani che all'inizio si sentono più liberi, bevendo l'alcol, ma dopo un po' di tempo si trovano come chiusi in una gabbia dalla quale non riescono a uscire da soli". Intenso è stato l'intervento di Samuel Wachira, missionario della Consolata del Kenya, ex alcolista che ha affermato: "Fino a un certo punto l'alcol ha preso la penna e ha scritto la mia storia. Ora sono io libero dall'alcol che scrivo la mia storia. Trovate l'orgoglio di dire no grazie, non bevo. Scegliete di vivere".

I vari contributi da p. Lino Tagliani, a Giovanna Marelli, e Marina Barcella, e la conclusiva tavola rotonda, con Laura Poretti, e Stefania Biagini, coordinate da Emanuela Baio, hanno completato il quadro con proposte alternative. "L'alcol-dipendenza è e deve essere riconosciuta come una vera e propria patologia, è una malattia fisica e psichica", ha concluso la senatrice Baio che ha invitato tutti a collaborare con i promotori della Campagna AlcolOltre dell'Associazione Impegnarsi Serve Onlus. www.impegnarsiserve.org



WWW.FOCUS-ONLINE.IT

14 NOVEMBRE 2017



il vero sballo è dire no



VENERDÌ 27 OTTOBRE 2017

MILANO

Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto

Università Cattolica del Sacro Cuore
Aula Pio XI - Largo A. Gemelli, 1

Organizzatori



Patrocini



Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto

14/11/2017



segue WWW.FOCUS-ONLINE.IT

14 NOVEMBRE 2017

Venerdì 27 ottobre, nell'ambito della **Campagna AlcolOltre - il vero sballo è dire no**, a Milano, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, si è tenuto il convegno **Alcol e giovani: Italia e Africa a confronto**, cui hanno partecipato medici, psicologi, missionari e persone che hanno portato la loro testimonianza diretta sul tema.

Tutti i relatori, purtroppo, hanno evidenziato che l'abuso di alcol abituale e il bere occasionale eccessivo sono in aumento, soprattutto tra le donne e tra i giovani, nonostante sia vietata la vendita e la somministrazione di bevande alcoliche al di sotto dei 18 anni di età.

Negli ultimi anni in Italia si sta modificando il modello di consumo del bere giovanile. - ha spiegato Leonardo Dell'Accio, ricercatore del NOA Perini Milano di cui è responsabile Maria Raffaella Rossin, relatrice del convegno con un suo importante contributo - Da modello mediterraneo, contraddistinto da un uso dell'alcol, soprattutto vino o birra, durante i pasti, come modello di condivisione e dello stare insieme, di una fascia d'età più matura, a modello nordico con consumo occasionale e smodato, prevalentemente di superalcolici, lontano dai pasti, solitamente in discoteca e pub, di una fascia d'età di giovani e giovanissimi.

È allarmante, poi, il fenomeno del *binge drinking* che comporta l'assunzione di 6 o più bicchierini di bevande alcoliche in una singola occasione e in un breve arco di tempo per raggiungere volontariamente uno stato di ebbrezza che può condurre fino al coma etilico. Le fasce di età coinvolte in questa problematica tendono ad abbassarsi poiché colpiscono non solo i giovani dai 18 ai 24 anni ma anche quelli tra gli 11 e i 17. Questa cattiva abitudine nuoce gravemente alla salute, provocando danni a volte irreparabili al fegato (cirrosi epatica) e al sistema nervoso centrale con compromissione delle facoltà cognitive e della memoria.

In Italia, e anche in Africa la rete è opportunità in un mondo globale - ha spiegato padre Giordano Rigamonti, responsabile della Campagna - ma anche pericolo, soprattutto per i giovani mettendo a disposizione i propri contenuti senza tutele e passando messaggi che i genitori e gli educatori non riescono a controllare. Diventa, pertanto, difficile il dialogo fra le generazioni e la trasmissione equilibrata delle norme e della saggezza di vita acquisita con l'esperienza degli anni. Il bere sregolato diventa sinonimo di festa, chi non beve è escluso dal gruppo. L'alcol è un facilitatore sociale, è sollievo temporaneo alla sofferenza e genera l'illusione di dimenticare i problemi della vita quotidiana. È importante che i giovani siano a conoscenza dei rischi a cui vanno incontro per poter scegliere.

Mons. Ponce de Leon, vescovo della Diocesi di Manzini in Swaziland, ha confermato che il problema riguarda anche la sua nazione: *Non è qualcosa dalla quale uno può uscire da solo e per questo c'è bisogno veramente di trovare dei mezzi che possano aiutare questi giovani che all'inizio si sentono più liberi, bevendo l'alcol, ma dopo un po' di tempo si trovano come chiusi in una gabbia dalla quale non riescono a uscire da soli.*

Intenso è stato l'intervento di Samuel Wachira, missionario della Consolata del Kenya, ex alcolista che ha affermato: *Fino a un certo punto l'alcol ha preso la penna e ha scritto la mia storia. Ora sono io libero dall'alcol che scrivo la mia storia. Trovate l'orgoglio di dire no grazie, non bevo. Scegliete di vivere.*

I contributi di padre Lino Tagliani, Giovanna Marelli, Marina Barcella, e la conclusiva tavola rotonda, con Laura Poretti, e Stefania Biagini, coordinate da Emanuela Baio, hanno completato il quadro con proposte alternative.

L'alcol-dipendenza - ha concluso la senatrice Baio - è e deve essere riconosciuta come una vera e propria patologia, è una malattia fisica e psichica, invitato tutti a collaborare con i promotori della Campagna AlcolOltre dell'Associazione Impegnarsi Serve Onlus (www.impegnarsiserve.org).